

Il Gallo Canta



Cumuli di rifiuti abbandonati e non differenziati, troppi, se ne incontrano girovagando per il territorio comunale. Questo fenomeno di evidente degrado, che in tempi di raccolta porta a porta, di riciclo e rivalutazione di molti materiali, non solo ci riporta indietro ma ci fa vergognare, è il risultato di comportamenti poco civili e maleducati di chi, evidentemente, dimostra un totale disprezzo per una ricchezza comune com'è l'ambiente. Ma non solo, infatti ancora una volta dobbiamo criticare la gestione dell'Amministrazione che non controlla quello che avviene, consentendo in tal modo il verificarsi di simili disastri. Un monitoraggio costante del territorio e una presenza attenta ed intransigente avrebbero sicuramente un effetto deterrente e definitivo. Dunque ci sentiamo in dovere di chiedere a chi ci governa di garantire e difendere il paese da simili sfregi e soprattutto di provvedere a far rimuovere le discariche ampiamente documentate in queste pagine.



RACCOLTA PORTA A PORTA: il servizio può e deve essere migliorato

In questi giorni l'Amministrazione ha fatto affiggere alcuni manifesti che riportano le percentuali di rifiuti differenziati da ottobre a gennaio: percentuali in crescita e **GRAZIE** ai cittadini.

In effetti il ringraziamento è meritato perché evidentemente tutti noi ci siamo impegnati, nonostante il discutibile comportamento degli operatori addetti al servizio.

Voglio raccontare un episodio che mi ha coinvolto personalmente. Giorno riservato alla raccolta del vetro, via Giuseppe Di Vittorio a pochi metri dalla sede della Croce Rossa: davanti a me il mezzo della ditta con due operatori a bordo, uno scende e l'altro

alla guida rimane in mezzo alla strada senza minimamente preoccuparsi di accostare per consentire il normale transito degli autoveicoli.

Quello che è sceso inizia a recuperare i piccoli contenitori per il vetro posizionati davanti alle abitazioni e a svuotarli nel cassone dell'automezzo.

Ed ora viene il bello, che invece è molto brutto, perché dopo lo svuotamento anziché rimettere a posto i contenitori li lancia con malagrazia con il risultato che quelli, che sono di plastica, non sopportano gli urti brutali a cui sono sottoposti e si scompongono, il manico da una parte, il coperchio dall'altra e così rimango-

no affidati alle cure e al buon cuore dei cittadini.

E non è ancora finita perché una signora si avvicina all'operatore per consegnare una piccola damigiana di quelle da cinque litri, lui la prende e con il solito sistema del lancio selvaggio anziché centrare il cassone la fa in mille pezzi urtando contro il bordo.

Volete sapere che fine hanno fatto i pezzi di vetro? Sono rimasti sulla strada, pericolosi per le persone e per le auto. L'automezzo e ripartito, gli operatori sordi a qualsiasi richiamo, noi cittadini abbiamo provveduto a rimuovere i vetri.

Questa storia vera si commenta da sola.

Aspettando le fontanelle ecologiche...



Nel numero di settembre 2012 del nostro giornale abbiamo sollecitato l'Amministrazione a collocare le fontanelle per l'erogazione di acqua depurata, liscia oppure gassata, seguendo il buon esempio di molti altri comuni a noi vicini. Evidentemente il nostro suggerimento è stato recepito, poichè sul periodico locale **NERO su BIANCO** è stato pubblicato un articolo nel quale si annuncia l'installazione di tre fontanelle in diverse zone del territorio comunale. La prima in Via delle Cantine vicino a Piazza Armando Diaz era stata annunciata per il mese di dicembre dello scorso anno. Siamo un pò in ritardo ma attendiamo fiduciosi e orgogliosi della nostra proposta.









L'ostello della Gioventù in località Assura è stato demolito. PERCHÈ ?!?



SI PUÒ FARE



L'ITALIA GIUSTA

DOVE STARE IN BUONA SALUTE È UN DIRITTO.

La tutela della salute e il sistema sanitario sono stati penalizzati dai tagli del governo Berlusconi, che ha cancellato i diritti del malato e la professionalità dei medici. Dobbiamo ridurre gli sprechi, intervenire sulle inefficienze, combattere le disuguaglianze. Solo in questo modo si può garantire il diritto alla salute per tutti e ridare fiducia agli operatori del mondo sanitario. Vogliamo un welfare delle pari opportunità che rimetta al centro le persone.

DOVE IL RISPETTO DI UN DIRITTO È UN DOVERE PER TUTTI.

Gli anni della destra hanno sbarrato la strada a qualsiasi intervento riformatore, malagiustiziavileequella penale devono porsi al servizio del cittadino e non limitarsi a proteggere gli interessi di pochi potenti. Dobbiamo rafforzare le normative contro il conflitto di interessi, il falso in bilancio, la corruzione e dare maggior sostegno agli organi inquirenti così come agli amministratori impegnati contro le mafie e la criminalità. Noi lo faremo.

DOVE INNOVAZIONE E RICERCA FANNO IMPRESA.

Se c'è un settore per il quale è giusto che altri ambiti rinuncino a qualcosa è quello dell'università, della ricerca e della formazione. Dobbiamo arrestare la flessione delle iscrizioni alle nostre università, la sfiducia dei ricercatori e la demotivazione di un corpo insegnante sottopagato. Dobbiamo dare forza e prospettive alle imprese, costruendo un Paese che individui grandi aree di investimento, di ricerca, di innovazione nell'industria, nell'agricoltura, nei servizi.

DOVE ANCHE I NUOVI ITALIANI SONO CITTADINI.

L'Italia è la patria anche dei nuovi italiani. Chi è nato e cresciuto qui deve essere cittadino del nostro Paese, con pieno riconoscimento dei diritti e dei doveri che ne conseguono. Molti figli di immigrati attendono l'affermazione di questo principio di civiltà semplice e irrinunciabile che, se tocca a noi, costituirà il primo atto di governo che compiremo nella prossima legislatura.

DOVE ECONOMIA E SOSTENIBILITÀ SI SVILUPPANO A VICENDA.

Vogliamo rendere le nostre città luoghi ad alta qualità ambientale puntando sull'economia verde, sull'efficienza energetica e sulle fonti rinnovabili. L'innovazione tecnologica e il risparmio energetico creano nuova occupazione e nuovi investimenti. Bisogna intensificare la lotta all'abusivismo edilizio, frenare il consumo del suolo, delocalizzare gli insediamenti ad alto rischio e riqualificare il territorio.

DOVE IL LAVORO COSTRUISCE LA VITA.

Il lavoro è la parte di possibilità che ciascuno di noi ha per trasformare la sua vita. Per questo ci accorgiamo della sua importanza soprattutto quando non c'è. In Italia solo un giovane su cinque lavora e la disoccupazione femminile è a livelli record. Dati drammatici che si moltiplicano nel Mezzogiorno. Per chi cerca lavoro è ora di trovarlo: l'occupazione sarà il tema centrale di tutta la nostra iniziativa di governo.

DOVE I DIRITTI SONO GARANTITI.

La nostra bussola sono i diritti personali, civili e sociali. Bisogna garantire i diritti del lavoro, tutelare i più deboli, l'ambiente e i consumatori, promuovere più sicurezza, una giustizia più rapida e maggiore dignità ai detenuti. Daremo sostanza normativa al principio riconosciuto dalla Corte Costituzionale, per cui anche una coppia omosessuale ha diritto al riconoscimento giuridico della propria unione.

DOVE DONNE E UOMINI HANNO PARI OPPORTUNITÀ.

È necessario promuovere il diritto della parità di genere e combattere la piaga della violenza sulle donne. È indispensabile alleggerire la distribuzione del carico di lavoro e di cura nella famiglia, ampliare l'offerta degli asili nido, sostenere l'occupazione femminile, prevedendo incentivi fiscali per le madri lavoratrici. Grazie a queste politiche sarà possibile sostenere per davvero la famiglia e favorire una nuova natalità.

DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO.

Nessuno si salva da solo e nessuno può stare bene davvero se gli altri stanno male: è questo il principio che vogliamo mettere alla base del nostro progetto sia nel campo morale e civile sia in quello economico e sociale. Vogliamo ricostruire un patrimonio collettivo dilapidato in questi anni dalle destre e dai populismi fatto di solidarietà, di legalità, di dignità di ogni persona e di pari opportunità.

DOVE IL FUTURO SI PREPARA A SCUOLA.

L'istruzione è un settore nevralgico su cui bisogna concentrare sforzi straordinari. I continui tagli delle risorse umiliano studenti e insegnanti. È urgente investire in una scuola pubblica di qualità affinché tutti possano godere di uguali diritti e opportunità. Bisogna valorizzare i modelli educativi del tempo pieno, combattere l'abbandono scolastico precoce, rinnovare gli edifici e metterli in sicurezza.



Il tuo sostegno ci aiuterà ad autofinanziare parte della campagna elettorale. Grazie a te e alle persone che vorrai coinvolgere per far vincere l'Italia Giusta. Ecco come puoi sostenere la campagna del PD:

- on line con carta di credito al sito www.partitodemocratico.it/sostieni

- con bonifico bancario intestato a Partito Democratico IBAN: IT 735010050337300000010170

Comm. resp. L. 515/93 Stefano Di Traglia

FABIO BELLINI

Candidato
al Consiglio
Regionale
del Lazio



Bellini
2013

Sono nato a Roma 52 anni fa.
Sono sposato e ho un figlio.
Da poco ho anche un amico a quattro zampe.
Patito della logica e dei numeri, sono stato uno
dei tanti ragazzi che hanno affollato le aule
del liceo scientifico Morgagni, dove ho preso
la maturità per poi laurearmi in Scienze Statisti-
che ed Economiche alla Sapienza di Roma.
Finiti gli studi, ho dedicato quasi due anni al
servizio civile prima di essere eletto consigliere
circoscrizionale del PCI nel 1989.
La mia attività istituzionale è proseguita
come consigliere regionale dal 1995 al 2000
e Presidente del Municipio Roma XVI dal 2001
a oggi. In questi anni ho aderito prima ai De-
mocratici di Sinistra e poi al Partito Democra-
tico, ricoprendo diversi incarichi di partito, tra
cui quello di Coordinatore della Segreteria di
Nicola Zingaretti.

REGIONALI 2013

COME SI VOTA

Le elezioni regionali si tengono in un unico turno,
domenica 24 e lunedì 25 febbraio.

Si vota per eleggere il Presidente
della Regione ed il Consiglio regionale.

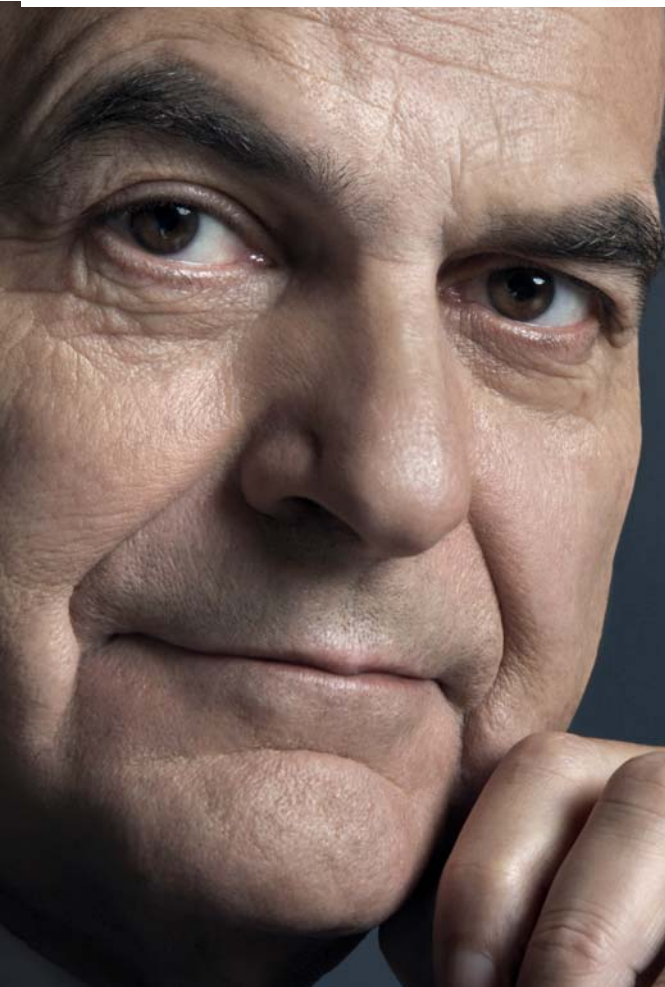
È eletto Presidente il candidato
che ottiene più voti sommando
quelli personali a quelli delle liste collegate.

Votando il Partito Democratico
si vota automaticamente anche
per Nicola Zingaretti Presidente.

Il Consiglio regionale del Lazio
sarà composto da 50 membri,
40 eletti con metodo proporzionale
e 10 in un listino collegato al Presidente.

Si può esprimere una sola preferenza.

Fabio Bellini è candidato nella lista
del Partito Democratico.
Puoi votarlo a Roma
e in tutti i comuni della Provincia.



L'ITALIA GIUSTA

dove la politica dice la verità

Noi abbiamo detto la verità quando altri raccontavano favole. L'Italia uscirà dalla lunga crisi e riconquisterà il suo futuro se sceglierà una politica sobria, onesta e autorevole. L'Italia che vogliamo costruire è un Paese moderno, più giusto e solidale. Un Paese che ritrovi il senso di comunità e di appartenenza. Che riscopra il suo spirito civico, il suo orgoglio e la sua voglia di riscossa. L'Italia ce la farà. Insieme.

Bersani
2013



A cura del Partito Democratico di Morlupo
email: redazione@ilgallocanta.it